

E il cardinale scrisse: “Per noi Hitler è l’Anticristo”



Questa mattina Benedetto XVI, nei saluti ai pellegrini di lingua italiana, ha ricordato il gruppo di fedeli provenienti da Pordenone, giunti a Roma per onorare la memoria del cardinale Celso Costantini, del quale è stato presentato due giorni fa a Roma il volume del Diario, intitolato *Ai margini della guerra (1938-1947)*, edito da Marcianum Press. «Questa pubblicazione – ha detto Ratzinger - è di grande interesse storico. Il cardinale Costantini, molto legato al Papa Pio XII, la scrisse quando era Segretario della Congregazione di Propaganda Fide. Il suo diario testimonia l’immensa opera compiuta dalla Santa Sede in quegli anni drammatici per favorire la pace e soccorrere tutti i bisognosi» Il 19 aprile 1940 Costantini aveva partecipato a un pranzo con Alberto De Stefani, già ministro del Tesoro e membro del Gran Consiglio del fascismo. «*Ho detto che se l’ Italia dovesse entrare in Guerra accanto alla Germania bisognerà fare i conti col sentimento dell’Episcopato e del clero italiano. Per noi Hitler è un persecutore della religione, è l’Anticristo*». Questa era dunque la percezione che Pio XII e i suoi più stretti collaboratori avevano del Führer di Berlino.

Andrea Tornielli – 31 maggio 2010